

Addio a Manlio Tambresoni maestro di tanti tennisti



Manlio Tambresoni in versione tennista all'apice della carriera

Ottimo seconda categoria, si è dedicato all'insegnamento alla Nino Bixio e in Liguria. Maioli: «Sportivo completo e grande amico»

Gabriele Faravelli

● Un precursore della racchetta a livello locale, vero atleta, ma chi ha avuto la fortuna di conoscerlo personalmente ne esalta soprattutto le doti umane che lo hanno reso un formidabile maestro. Il tennis piacentino piange la scomparsa di Manlio Tambresoni, giocatore che per anni ha militato nella seconda categoria. Un malore improvviso lo ha strappato all'affetto dei suoi cari, tra cui il fratello Pierluigi. Classe 1941 (dicembre), negli anni '60 Tambresoni è stato uno dei nostri migliori tennisti, secondo soltanto al grande Giordano Maio-

li. Arriva proprio da Maioli il ricordo più sentito di «un carissimo amico, mi spiace veramente tanto che se ne sia andato. Era un ottimo regularista di seconda categoria, in quegli anni tra i primi cento a livello nazionale. Ho avuto la fortuna di giocare e allenarmi con lui anche se io ero in prima categoria, ma aveva veramente delle grandi doti». Una di queste dipendeva dal fatto che fosse un atleta a tutti gli effetti, il tennis non era infatti l'unica disciplina che troviamo nel suo curriculum. «È stato anche un buon calciatore - ha raccontato Maioli - arrivato fino alla Promozione, ma nel tennis è stato un punto di riferimento per Pia-

cenza. Tecnicamente aveva un ottimo dritto, più lacunoso nel rovescio, ma la sua caratteristica principale era la corsa, riusciva a difendere benissimo da fondo campo grazie al suo atletismo, da qui la bella carriera da regularista». Umanamente, però, era ancora meglio «visto che in seguito ha insegnato tennis a tantissimi nostri giovani. Sempre disponibile per tutti, pretendeva molto da se stesso e quindi anche dagli altri, riuscendo così a tirare fuori il meglio di sé da chiunque allenasse». La sua parentesi da allenatore, nel nostro territorio, è legata alla Nino Bixio, in seguito la vita lo ha portato in Liguria dove ha collaborato

per anni con il Comitato regionale della Federazione Italiana Tennis, prima a Loano e poi a Genova. Alla Nino lo ha sostituito l'attuale maestro Davide Bonfanti: «Lui ha smesso intorno alla metà degli anni '90, quando io non allenavo ancora, poi è andato in Liguria per proseguire la sua attività anche da collaboratore del Comitato. Ma posso dire che è stato veramente un personaggio da ricordare per questo sport, un precursore del tennis perché ha saputo essere giocatore prima e insegnante poi. A livello tecnico, in quegli anni, era unico e solamente Giordano Maioli gli stava davanti. Per tanti ragazzi è stato un maestro insostituibile, faceva tutto in maniera molto scrupolosa ed era affidabile per qualsiasi cosa».

Le giuste, sentite e doverose condoglianze sono arrivate anche da parte del Comitato provinciale della Federazione Italiana Tennis, a esprimerle è stato il delegato Gianni Fulgosi. «Mi dispiace veramente tantissimo e sono vicino ai suoi cari - le sue parole - purtroppo Piacenza perde un grande personaggio e punto cardine di questo sport, sicuramente uno dei giocatori più forti della sua epoca e secondo soltanto a Maioli. Tecnicamente non era a livelli così eccelsi, ma quello che colpiva di lui quando lo si vedeva giocare era un'incredibile leggerezza, sembrava quasi che non toccasse terra con i piedi e in pratica era come se volasse sul campo di gioco. Questo, probabilmente, dovuto alle sue straordinarie doti atletiche e all'esperienza come calciatore, era infaticabile e per batterlo serviva un'impresa. Uomo taciturno e con due grandi baffi, era però un ottimo maestro, ebbi la fortuna di averlo anch'io una volta, ci mancherà».

Il funerale oggi alle 15 nella chiesetta dell'ospedale in via Campagna.

Silvia Zanardi alla vernice dello Zeppi



La nuova squadra con i dirigenti e il presidente Fci Cerioni

Ciclismo - La campionessa piacentina è cresciuta tra le file del Gruppo Sportivo

PIACENZA

● Una tradizione che si rinnova per un sodalizio che rappresenta una pietra miliare dell'avviamento al ciclismo sul territorio. Al ciclo-dromo di Corso Europa a Piacenza, la sua casa, si è alzato il sipario sulla stagione 2019 del Gs Zeppi, formazione che anche quest'anno sarà attiva in ambito federale con la schiera di Giovanissimi, attualmente 25 compresi tra la fascia di età tra i 7 e i 12 anni. Nata nel 1973 come società di amatori e cicloturisti, la Zeppi si occupa di giovani dal 1990. «I bambini - spiega Paola Zeppi, una dei due vicepresidenti - si impegnano e si divertono in un clima familiare e sereno. Prestiamo un occhio di riguardo allo studio, oltre all'attività ciclistica che svolgiamo prevalentemente su strada».

Oltre ai giovanissimi atleti, tecnici, dirigenti e familiari, a presenziare all'appuntamento c'era il presidente provinciale Feder ciclismo Giovanissimi Cerioni, ma il Gs Zeppi resta nel cuore anche di chi cresce e non importa quanti anni siano passati da quando si indossava quella maglia. Così, per esempio, al ciclo-dromo ha fatto tappa Arianna Giordani, attualmente al primo anno da Esordiente approdata al VO2 Team Pink che ha voluto salutare i suoi ex compagni di squadra. Stesso discorso per i "colleghi" Esordienti del Velo Club Pontenure 1957, sbocco naturale grazie alla collaborazione tra le due società. Ciliegina sulla torta, l'arrivo della ciclista Elite (campionessa del mondo ed europea Juniores su pista 2018) Silvia Zanardi, ora in forza alla BePink che, terminato l'allenamento, è passata a salutare la realtà che l'ha avviata all'attività in sella. «Qui ho ricevuto - spiega Silvia - le basi per

andare in bicicletta, rialzarmi dopo una caduta più forte di prima, il senso dei sacrifici: un trampolino di lancio per la mia carriera. Una sorta di seconda famiglia e partecipo volentieri agli eventi con felicità e amore e auguro loro una stagione ricca di soddisfazioni e risultati».

Lorganigramma

Presidente: Carla Figlios
Vicepresidenti: Giovanni Zeppi, Paola Zeppi
Consiglieri: Sergio Tagliaferri, Alvisio Radicchio, Manrico Ziliani, Riccardo Bridelli
Soci: Ambrogio Bellanda, Maria Assunta Saccardi, Anna Maria Zeppi, Barbara Zeppi
Atleti - Promozionale: Gabriele Bra-ceschi, Tommaso Menga
G1: Luca Gregori
G2: Nicole Longhin, Nicolò Abate-giovanni
G3: Gianluca Corcagnani, Beatrice Trabucchi
G4: Marco Gregori, Sebastiano Menga, Massimiliano Fulgoni, Simone Buroni, Mario Falco
G5: Davide Zanirato, Matteo Bong-iorni, Marcello Beni, Nicholas Achilli, Francesco Quercia, Matteo Angiolini
G6: Kate Garcia Coello, Christina Longhin, Fabio Corcagnani, Simone Menga, Alice Catacchio, Leonardo Campolunghi, Camillo Palpi.
Direttori sportivi: Alvisio Radicchio, Andrea Gazzola, Riccardo Bridelli, Fabio Gregori.

Domani il Trofeo

Il ciclo-dromo cittadino di Corso Europa ospiterà domenica il quarto Trofeo Cavalier Franco Zeppi alla memoria, prova di apertura del Trofeo "Paola Scotti" per Giovanissimi organizzata dal Gs Zeppi, società plurititolata nella manifestazione. Il programma prevede il ritrovo alle 7,30, con partenza alle 9. I G1 percorreranno 3 giri, i G2,5, i G3,7, i G4,10, i G5,12 e i G6,17.

— Luca Ziliani

I cugini Guglielmetti sono subito vincenti

Alla prima esperienza trionfano nella classe N2 al Rally dell'Appennino reggiano

GOSSOLENGO

● Si trattava della loro prima partecipazione ad un campionato e hanno pensato bene di piazzare in via immediata il loro timbro impresso di talento e coraggio. I cugini di Gossolengo, Ales-

sandro Guglielmetti e il navigatore Luca Guglielmetti, a bordo della inconfondibile Citroën Saxo 1.6, hanno conquistato durante il week end scorso, il gradino più alto del podio al 40esimo Rally dell'Appennino reggiano. Sugli sterrati di Castelnuovo ne' Monti e zone limitrofe, i due giovani rallyisti hanno fatto stravedere nella categoria N2: una prestazione da incorniciare per due corridori "privati" che proseguono nel lo-

ro costante processo di crescita che li proietta tra i grandi favoriti del campionato International Rally Cup 2019: i due piacentini sono già in testa alla classifica generale e guardano con estremo ottimismo alla prova del 10 e 11 maggio, programmata a Pordenone. «Non è stata una passeggiata, ma abbiamo corso in modo pulito nonostante il tracollo, oltre ad essere molto probante, è stato reso ancor più impegnativo

dalle condizioni meteo - ha detto Alessandro - . La scelta delle gomme non è stata semplice, ma possiamo dirci molto soddisfatti». I Guglielmetti hanno dominato la prova speciale "power stage" che ha assegnato il massimo punteggio della tre giorni di corsa, oltre a conquistare il miglior tempo in altre due "speciali". Se il buongiorno si vede dal mattino...

— Tode

Zona Sport: il fascino dello sci alpinismo

Telelibertà - Il piacentino Saltarelli racconta la sua esperienza alla Sellaronda Skimarathon

● Il piacentino Flavio Saltarelli di mestiere fa l'avvocato, ma appena può si sfilia giacca e cravatta per mettersi ai piedi di un paio di sci, dato che è un inguaribile appassionato, nonché grande esperto, di sci alpinismo. Ha infatti salito circa 800 cime del-

le Alpi e, da qualche settimana, è l'unico piacentino ad aver mai partecipato alla "Sellaronda Skimarathon", la gara di sci alpinismo su pista più famosa al mondo. Saltarelli ha raccontato la sua avventura ieri sera a Zona Sport. «Bellissima esperienza - ha affermato - l'ultima, purtroppo: lo scialpinismo sta attirando a sé sempre più giovani e, di conseguenza, il livello è sempre più alto. I miei tempi non possono certa-

mente competere con quelli di ragazzi di 20 anni. Ad ogni modo - ha assicurato l'avvocato d'acciaio - non starò di certo fermo. Ho intenzione di organizzare una maratona di scialpinismo di oltre 50 chilometri attraverso le Alpi». Inoltre, la puntata ha presentato gli appuntamenti che attendono squadre e atleti piacentini nel weekend. In particolare, i prossimi impegni di pallavolo, rugby e basket. In studio il palleggiatore della Gas Sales Volley Matteo Paris, il tallonatore dei Rugby Lyons Alberto Rollero. Infine riflettori accesi sulla corsa, con "mister 100 maratone" Claudio Ferri: assieme a lui anche il presidente dell'associazione "Andrea e i corsari della maratona" Alberto Di Muzio.

I NUMERI IN RITARDO



Di ogni ruota vengono indicati i 5 numeri attesi da più estrazioni ■ numero ritardatario ■ estrazioni di ritardo

Bari	74	78	39	76	53	70	59	64	37	59
Cagliari	84	104	80	47	29	43	5	41	2	41
Firenze	41	111	68	104	75	67	2	61	65	60
Genova	68	92	3	68	37	67	77	49	60	48
Milano	36	93	49	73	43	73	4	64	52	61
Napoli	76	105	83	63	69	51	39	50	78	44
Palermo	76	55	10	48	53	46	78	44	87	40
Roma	80	87	87	86	89	50	23	48	64	43
Torino	58	66	76	66	32	64	79	52	25	49
Venezia	14	95	15	55	51	48	52	46	20	42
Nazionale	51	71	31	61	55	61	6	60	13	55